

CORRIERE ISTRIANO

L'AZIONE QUOTIDIANO POLITICO

PREZZO DELLE INSERZIONI: Per mm. d'altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 1; Finanziaria, eccezionale Lire 2; Cronaca L. 3 - Avvisi Economici: Tariffa in testa alle rubriche. Consegna esclusiva Ufficio Pubblicità E. BAGNINI - Via Virato N. 16 - Milano (113)

ABBONAMENTI: Per l'Italia e Colonie: Anno Lire 75; Semestre Lire 38; Trimestre Lire 21; Estero Lire 110 - Pagamento anticipato - Un numero cent. 30 - UFFICI di Redazione e Amministrazione Via S. Maria N. 48 - TELEFONI: Redazione (interurbano) N. 340 - Amministrazione N. 154

DOPO LA FIRMA DEGLI ACCORDI DI ROMA

La stampa di tutto il mondo riconosce la grandiosa portata del ristabilimento dell'amicizia fra l'Italia e l'Inghilterra

Il perfetto equilibrio delle reciproche concessioni e garanzie dei due Imperi

Gli eroici Legionari italiani conquistano Tortosa

Punto di arrivo

Al tempo del «gentlemen's agreement» mediterraneo, noi abbiamo creduto di parlare di una «nuova amicizia», costruita sulle rovine di quella antica che aveva legato l'Italia alla Inghilterra. Perché quella nuova amicizia maturasse è occorso invece ancora qualche anno di aspre prove, che tutto portava a ritenere dovessero concludersi in senso irrimediabilmente negativo.

Quale la causa di questa faticosa elaborazione? Incomprensione di uomini? Certamente, ma solo in quanto questa incomprensione era stata già all'origine dell'atteggiamento britannico di fronte all'improvviso espandersi della nuova Italia fascista. Una volta fissato, non è da fare meraviglia se quell'atteggiamento non potesse venire rettificato, fintanto che la nostra espansione non solo perdurava, ma ampliava il suo raggio ogni giorno di più.

Un accordo italo-britannico, subito dopo l'impresa etiopica, avrebbe potuto consacrare, al più, una nostra acquisizione di portata puramente coloniale in terra d'Africa: l'istanza avrebbe dovuto fissare così un momento, che non era, o non poteva essere definitivo, della espansione italiana. Ben presto infatti la portata di questa doveva dilatare la propria sfera di pressione ben al di là dei suoi iniziali limiti coloniali. Essa doveva risalire il Mar Rosso, dilagare nel Mediterraneo e, dopo avere spezzato l'assedio delle sanzioni, travolgere nelle loro stesse premesse i bastioni di quell'assedio mediterraneo, che altro non era stato se non la mobilitazione e la messa in

istato di guerra di posizioni politiche da tempo acquisite e consolidate, le quali, non meno di Gibilterra e di Malta, contribuivano a dare la misura del dominio britannico nel Mediterraneo. Ora, l'azione dell'Italia fascista è stata anche questa volta contrassegnata dallo stile tipico di Mussolini: quello, cioè, dell'azione a grandi blocchi, della risoluta presa di fronte del problema nella sua integrità, con la ferma determinazione di risolverlo alle radici, sgombrando inesorabilmente il terreno da ogni detrito di equivoci. Trasportata, non dall'Italia, la verità etiopica sul terreno mediterraneo, il Duce ha coraggiosamente accettata su questo stesso terreno ed anche su questo, come lo portavano il suo istinto ed il suo stile, Egli è andato a fondo.

Ecco perché un accordo che volesse essere definitivo fra l'Inghilterra e l'Italia non poteva avere il carattere di una semplice riappacificazione la quale ignorasse, o, quanto meno, non consacrasse definitivamente il radicale mutamento avvenuto

Troppo volte finora, il Duce, stando per un momento con lo sguardo sulle opere via via compiute o sullo sue tappe vittoriosamente superate, ha parlato dello stesso come di punti di partenza e mai di punti di arrivo. Noi crediamo però che Egli stesso, di fronte all'avvenimento che oggi domina la scena politica del mondo, abbia il diritto di lasciar sostenere un po' la sua insonne ansia di avvenire, e di considerare quest'ultimo raggiunto traguardo come un fermo punto di arrivo. Da oggi veramente la potenza imperiale dell'Italia non è più uno stato di tensione dinamica, in divenire: essa è ormai un fatto obiettivo, nettamente definito e consolidato come un tranquillo fatto della natura, che non si discute ma si accetta.

Quest'anno sedici dell'Era fascista può ben essere segnato sull'«Ara Pacis» dell'Italia mussoliniana come l'anno della consacrazione di una duplice Vittoria materiale: quella etiopica o quella di Spagna, Vittoria l'una e l'altra mediterranea; ma anche come l'anno di una ancor più grande Vittoria spirituale: il riconoscimento, non del nome soltanto, ma della concreta sostanza di quel grande fatto della storia che è il ritorno dell'Impero «sui colli fatali di Roma».

Mussolini ha vinto! Ecco l'incontro, il significato del nuovo Patto di Roma fra il giovane Impero fascista e il secolare Impero britannico.

Giovanni Maracchi

Soddisfazione in Inghilterra per l'accordo con l'Italia

LONDRA, 18 aprile. Tutti i giornali commentano favorevolmente l'accordo italo-inglese.

«Il Times» rileva che l'accordo italo-inglese ha gettato la base di una nuova e durevole intesa, ispirata a condizioni di eguaglianza perfetta tra la Gran Bretagna e la nuova Italia.

«Gli accordi», aggiunge il giornale, sono stati salutati con favore in quasi tutti i Paesi europei. Essi costituiscono, nei termini più onesti e precisi una base per il ripristino e il mantenimento di quella amicizia che per sì lungo tempo si è fondata tra i due Paesi. Tutti gli elementi ai cui si fondavano le antiche relazioni italo-britanniche sono stati riabilitati nel Mediterraneo. Nel Canale di Suez e nel Mar Rosso, i nuovi problemi e le nuove difficoltà che negli ultimi due anni avevano separato i due Paesi sono stati affrontati; le condizioni per risolverli sono state precisate. Inoltre certi problemi che potrebbero sorgere sono stati previsti e già risolti in anticipo. In tal modo è stata assicurata una distensione che abbraccia il Medio Oriente, il Vicino Oriente e il Mediterraneo, o l'accordo non potrà dar luogo a sorprese.

«Si può dire che il valore che gli accordi hanno un valore che nel complesso è superiore alle stesse somme delle loro parti, perché l'importanza degli accordi più che nelle singole clausole, è nelle amicizie che li anima. La volontà di raggiungere una pacificazione duratura è stata anche prima che gli accordi venissero conclusi e quanto essa

Travolta la disperata resistenza rossa le truppe legionarie occupano Tortosa

25 km. compiuti in una sola giornata combattendo - Accaniti combattimenti nella notte per le vie della città - Una nave da guerra nemica affondata dall'aviazione nazionale

TORTOSA, 18 aprile (notte)

Alle 18.30 una colonna celere legionaria, composta di carri armati, metomitragliatori, autoblindo e carri montati da reparti di fanteria, provenienti da La Cerda, superando acerrime resistenze del nemico, per terreni impervi, dopo 25 chilometri compiuti in una sola giornata, giungeva, dopo avere sgombrato le truppe rosse che tentavano di buttarsi dinanzi ai carri pur di ritardare la marcia, sia pure di notte, ai primi sobborghi settentrionali di Tortosa. La colonna celere, con un battaglione di arditi e con le «Freccie azzurre» procedeva ai margini della città stessa al collegamento con le altre forze che avevano investito Tortosa da nord e da sud.

I legionari italiani entravano primi nella città con il cadere del sole.

Nelle vie il nemico resisteva ancora accanitamente e la notte è piena di esplosioni; ma il valore delle Divisioni legionarie sta per stroncare definitivamente ogni resistenza.

Il comunicato

SALAMANCA, 18 aprile. Il Gran Quartiere Generale comunica:

«A sud dell'Ebro è continuata oggi la marcia travolgente delle nostre truppe. Nelle provincie di Castellón e Tarragona il nemico, che

ha offerto da principio una strenua resistenza, è stato battuto e travolto dal Corpo d'Esercito di Galizia, dalle truppe legionarie e dalle divisioni di Navarra che hanno raggiunto, rispettivamente, verso il sud la linea che delimita i villaggi di Cati Tirig e, a sud di Cervera, quello di Del Maestre e la costa mediterranea, fino a parecchi chilometri più in giù di Benicarlo; a nord il corso dell'Ebro, a partire da Cherta, lasciando alla retroguardia Alfara e Regues e raggiungendo i sobborghi di Tortosa e la linea che delimita sempre verso il nord, i villaggi di Max Barbisan, Santa Barbara, Mas de Nerverge ed Amposta.

Il numero dei prigionieri, fatti oggi da queste truppe, è stato grandissimo. Le forze di Navarra hanno continuato l'avanzata nel Pirineo

ed in particolar modo nella val d'Aran, battendo anche più a sud il nemico ed occupando posizioni di grande importanza.

Sono stati raccolti oltre 1000 morti e catturati 53 prigionieri.

Sul fronte di Guadalupe sono stati respinti la notte scorsa nuovi attacchi nemici a due nostre posizioni.

La nostra aviazione ha ottenuto una grande vittoria attaccando l'arsenale di Cartagena, sul quale sono state lanciate 88 tonnellate di esplosivo. Una nave da guerra è stata affondata ed altre quattro gravemente danneggiate. Ciò smontava le asserzioni dei comunicati rossi secondo cui l'aviazione nazionale riserverebbe i suoi attacchi a località indifese delle retrovie.

Per il Capo di S. M. il Col. Francesco Maria Moreno

I nazionali ragg'ungono la frontiera francese

BARCELONA, 18 aprile

Truppe alpine dell'esercito nazionale, dopo aver scatenato montagne d'incendio e attraversato alcuni aspri passi dei Pirinei hanno raggiunto la frontiera francese nelle vicinanze della Repubblica di Andorra. L'aviazione nazionale è stata attivissima nella giornata di ieri, bombardando contro i e mitragliando colonne di truppe rosse in marcia lungo la littorale Tortosa-Tarragona. Aerei nazionali hanno colpito numerose incursioni aerei obiettivi militari nel settore Tortosa-Tarragona. Il passo di San Vincente di Calders, 18 miglia a sud di Tarragona, una delle più importanti basi rosse del fronte littorale è stato gravemente danneggiato dal bombardamento.

LA FRANCIA SEGUE L'INGHILTERRA

Il Governo francese esprime il desiderio di aprire negoziati con l'Italia

PARIGI, 18 aprile

L'agenzia Havas pubblica: «Negli ambienti autorizzati si conferma che l'incarico di Francia a Roma Blondel, ha fatto sabato scorso, per ordine del suo Governo, un passo presso il Ministro degli Esteri Conte Ciano, tendente all'apertura di negoziati in vista della nomina, entro il mese di maggio, di un Ambasciatore francese presso il Quirinale. Non si conosce ancora la risposta del Governo italiano.»

Ad eccezione dei pochi fogli marxisti tutta la stampa parigina mette in rilievo l'enorme portata degli accordi italo-britannici firmati sabato a Roma.

Nota il «Temps» che le relazioni tra l'Italia e l'Inghilterra entrano in una nuova fase perché il vecchio Impero britannico e il giovane Impero italiano si sono intesi per la prima volta sulla base della reciproca parità morale politica e militare. Questo fatto d'importanza storica consacra le rivendicazioni italiane, fatte con la guerra e mantenute dal Fascismo.

Nell'accordo di Palazzo Chigi è sottintesa ancora il giorno di riposo - nessuna condizione è stata all'Italia che non abbia il suo riscontro in una condizione parità all'Inghilterra. In altro punto i due contraenti si sono avvertiti in una atmosfera di libera intesa e su un piede di eguaglianza. Si tratta di una evoluzione profonda nelle relazioni italo-britanniche.

Anche l'ampiezza degli onori maggiori del previsto, ha impressionato, e si nota come non si tratti più di un'uscita inopportuna soltanto l'Italia in quanto Po era mediterraneo, come era avvenuto col gentlemen's agreement del 1904-1907, ma di un accordo che consacra l'Italia imperiale. Se non vedo la prova nei particolari relativi al Mar Rosso, romano via di navigazione verso l'India e l'Impero d'Etiopia.

Il «Petit Parisien», dopo aver detto che il Governo francese ha inviato istruzioni al signor Blondel, di incarico di Affari a Roma, per do-

darlo al Governo italiano se desidera francese di non aver tirato a presto completo delle controversie franco-italiane sul medio Oriente. L'ordine italo-inglese, prosegue scrivendo che l'Inghilterra e l'Italia, il Governo francese di non aver tirato a presto questa iniziativa.

Il giornale rileva poi che il ristabilimento delle buone relazioni con l'Italia non può essere trattato come una questione di sentimento, ma che si tratta invece di una necessità politica della più alta importanza. Notato che così ha parlato il signor Chamberlain e che il suo metodo positivo è riuscito brillantemente portando all'instaurazione di un aumento di sicurezza a proprio il giornale afferma che la situazione è veramente degna di essere da esempio.

Non è certo, data la situazione che il Consiglio dei Ministri di erold passò di una e in un altro momento di una riunione a Roma, e, meno ancora, che autori di un'impulsione delle relazioni quali devono essere indirizzate al nostro Sovrano. Si crede piuttosto che ogni decisione sarà rinviata alla fine del mese al ritorno di Daladier e di Bonnet, che il 28, con i loro si recheranno a Londra.

Washington riconosce il pieno successo della politica del Duce e di Chamberlain

NUOVA YORK, 18 aprile. L'accordo italo-inglese è accolto con soddisfazione negli ambienti politici della Capitale, che lo definiscono un pieno successo della politica del Duce e di Chamberlain. Il cambiamento di rotta della politica estera inglese - scrive il «New York Times» - era stato accolto con simpatia dagli Stati Uniti, che comprendono essere tale il patto d'amicizia apportatore di un lungo periodo di pace in Europa. Quando Chamberlain annunciò il suo piano dopo le dimissioni di Blonk il mondo si convinse che la guerra in Europa era stata allontanata per lunghissimo tempo; ora perciò naturale che anche gli Stati Uniti guardassero con soddisfazione alla nuova politica realistica inglese.

L'albo della gloria fascista

I Legionari italiani caduti in Spagna nella battaglia dell'Ebro

ROMA, 18 aprile. Ecco il 12mo elenco dei Legionari italiani caduti in Spagna nella battaglia dell'Ebro dal 9 marzo in poi:

Annunziero Giovanni di Giuseppe, Angelini Enrico di Aurelio, Bocuzzi Biagio di Francesco, Bricchi Giuseppe, Cuffari Cirino di Carmelo, Cuvolin Luigi fu Giuseppe, Caresse Giacchino di Mariano, Cipolletti Filippo di Luigi, Campesio Domenico di Pietro, Del Sordo Carmine di Amato, Di Proprio Alfredo di Antonio, Ferrari Clementino di Antonio, Frutti Carmelo di Sebastiano, Fucarelli Antonio di Ferruccio, Giordano Serafino di Antonio, Izzo Sebastiano di Filippo, Landi Luigi di Antonio, Malinconico Luigi di Giuseppe, Mandurino Cataldo di Giuseppe, Meru Salvatore di Giovanni, Migliorini Vincenzo di Giuseppe, Manori Sisinandino di Amadeo, Orsi Antonio di Alessandro, Pisanò Giuseppe di Michela, Pantano Reo di Francesco, Palomba Arone di Carmine, Paladini Paolo di Giuseppe, Rotondi Giuseppe di Favatore, Rosica Giuseppe di Paolo, Rosellini Pasquale di Gaetano, Rizzo Vincenzo di Filippo, Spada Emilio di Paolo, Stroloni Elio di Giulio, Suardi Filippo di Giovanni, Saponi Salvatore di Giuseppe, Samonaro Gaetano di Pasquale, Scarpino Giorgio di Emanuele, Santoro Donato di Antonio, Tognocelli Aladino di Clelio, Taras Maggolino di Giuseppe, Turco Giuseppe di Giuseppe, Vicedi Francesco di Severo, Atgiori Antonio di Erasmo, Arcolone Benedetto di Luigi, Anghelotto Giuseppe di Giovanni, Alinari Primo di Emanuele, Azzari Diego di Bruno, Priatore Pietro di Angelo, Balducci Emilio di Lorenzo, Pavesi Vittorio di Alfredo, Bertini Gian Antonio di Bernardino, Guarino Salvatore di Brizio, Brizzi Angelo di Giuseppe, Baldini Dino di Umberto, Della Antona, Rolonnesi Carmelo di Achille, Bonetti Luigi di Carlo, Bertoglio Antonio, Grazziano Alfonso, Bondi Francesco di Mariano, Bova Pietro di Antonio, Cioppa Antonio di Andrea, Ceffalè Tommaso di Bruno, Cicchello Giuseppe di Cicchello Domenico, Craxi Antonio di Andrea, Cuffalè Tommaso di Giuseppe, Cavallotti Bruno di Giorgio, Cima Guiseppe di Ernesto, Ciale Costantino di Giovanni, Casanova Antonio di Domenico, Casarano Angelo di Giovanni, Corriggio Antonio di Corriggio Angelo, Cappella Vincenzo di Gaetano, Calderan Santo di Santo, Catani Enrico di Nazzeno, Contini Mario di Giovanni, Cenerini Tullio di Stefano, Comino Gelindo, Colombo Francesco di Antonio, Cimatti Domenico di Alessandro, Giovinetti Giuseppe di Luigi, Candelieri Francesco di Salvatore, Ciula Sesto di Eugenio, Orlandini Mario di Serafino, Dimino Francesco di Domenico, Di Pietro Giovanni di Domenico, Di Pietro Nicola di Antonio, Di Stefano Giuseppe di Vincenzo, Demillo Ernesto di Demillo Giovanni, Don Montani Lino di Luigi, Le Martino Mario di Pietro, Di Nino Lorenzo di Antonio, Di Maria Michele di Domenico, Dentice Antonio di Giuseppe, Dentice Antonio di Serafino, D'Arca Francesco di Vincenzo, Di Maria Raffaele di Vincenzo, Fuso Iulio di Onofrio, Fazio Francesco di Raffaele, Frezza Iulio di Nazzeno, Frasca Roberto di Nicola, Ferraro Giovanni di Michele, Formica Lino di Ferdinando, Fu Manesio di Vittorio, Fara Giancarlo di Pietro, Farrone Nunzio di Rosario, Giannotti Giovanni di Basilio, Giusti Virgilio di Luigi, Graziano Robilla di Silvio, Unsworth Antonio di Antonio, Laghina Mario di Emanuele, Lazzaro Mario di Vittorio, La Rana Agostino di Giuseppe, Ligi Pasquale di Antonio, Lucino Raffaele, Lombardo Giuseppe di Carmelo, Lattanzi Attilio di Giuseppe, Lauretti Pietro di Giuseppe, Lucchese Giuseppe di Girolamo, Maragnò Carlo di Antonio, Magari Carlo di Sisinio, Maragnoli Salvatore di Giovanni, Manfellò Antonio di Giovanni, Margari Giuseppe di Giovanni, Michelotti Elio di Mario, Marconi Amerigo di Paolo, Marconi Lino di Luigi, Mellio Francesco di Alessandro, Marchetti Carlo di Giovanni, Meriggio Gregorio di Leopardo, Micconi Guiseppe di Emilio, Monica Arturo di Giulio, Martignoni Michele, Monopoli Angelo di Mauro, Monteanti Iulio di Antonio, Mingione Filippo di Filippo, Mellito Giuseppe di Angelo, Nercini Ferdinando di Paolo, Nesselato Cataldo di Giuseppe, Pelicciola Carmine di Giuseppe, Peruzzi Gregorio di Pietro, Paisan Luigi di Rodolfo, Papocelli Mario di Giuseppe, Più Marco di Leonardo, Pina Giovanniantonio di Antonio, Pensavocchia Antonio di Domenico, Peritore Giovanni di Matteo, Pisaturo Giuseppe di Alfonso, Pasquini Adolfo di Rosario, Pesci Mario di Francesco, Perrona Salvatore di Michele, Pagni Primo di Mario, Poratelli Angelo di Paolo, Puzza Salvatore di Salvatore, Quaranti Luigi di Clelio, Pagan Silvano di Girolamo, Raci Raffaele di Michele, Russo Umberto di Alfredo, Rossi Vincenzo di Giulio, Sasso Giuseppe, Ronzanni Antonio di Giuseppe, Rubini Alfredo di Enrico, Riccardi Corrado di Emanuele, Spinola Ercolo di Antonio, Sassa Antonio di Salvatore, Sangani Giuseppe, Franchino di Sanguini Maria, Simoneo Francesco di Antonio, Salomini Martino di Angelo, Spano Michele di Manfredino, San Enea di Paolo, Squitieri Vittorio di Riccardo, Strunzani Pietro di Porporino, Sofia Salvatore di Luigi, Scifoni Giuseppe di Gregorio, Scrochi Ubaldo di Raffaele, Spiccoli Pasquale di Osindo, Triumph Giuseppe, Tavrona Alfredo di Gaetano, Turcato Giuseppe di Domenico, Taccia Vincenzo di Alfio, Tomà Giovanni di Giovanni,

Tomon Cirillo di Ambrogio, Tommaso Costino di Serafino, Tirabozzi Giovanni di Domenico, Tritta Florio di Domenico, Trionfante Edoardo di Luca, Tagliavini Angelo di Giuseppe, Tagliavini Antonio di Domenico, Tezza Leonello di Giuseppe, Vizzelli Angelo di Isma, Valentino Isacco di Umberto, Viezzi Arrigo di Valentino, Vezoli Carlo di Angelo, Zito Giuseppe di Ettore, Zanotti Giuseppe di Giorgio, Zella Vincenzo di Giuseppe, Ziglioli Italo di Bornardo.

Le salme gloriose sono state sepolte con gli onori religiosi e militari nei cimiteri di guerra, in cui custodita è affidata alla cavalleressa cristiana pietà del popolo spagnolo.

Nel cielo degli Eroi

Salutiamo con cuore commosso e reverente i nomi di questi nostri eroici Fratelli caduti. Il popolo italiano li incide nel proprio cuore e accoglie una goccia di sangue di ognuno dei Suoi Figli gloriosi, per riviverli ancora una volta e per non perderli mai più. Essi hanno segnato col loro supremo sacrificio l'aspra strada della Vittoria finale per redimere un popolo fratello, già travolto e fatto straniero alla propria stessa razza.

«Latin sangue gentile, noi abbiamo esclamato, in un impeto di fraterno amore, quando si fiore della Spagna cavalleresca pareva accendersi la sua ultima fiaccola, prima di tramontare per sempre nei secoli, sulle rovine dell'Alcazar di Toledo. «Latin sangue gentile deve essere, a più alto titolo, chiamato quello che un altro popolo di cavalieri, il nostro, corse a versare a fiotti generosi in terra sua, per la redenzione altrui, come esso aveva già redento sé stesso con le sole proprie forze, non per sé soltanto, ma per l'umanità intera.

Che cosa raccoglierà il popolo italiano da questa sua, ahimè, così abbondante semente gettata a piene mani su tutti i solchi dell'arsa terra di Spagna? Non raccoglierà nulla di quello che si potrebbe definire con la parola «redddito».

Forse esso solo sarà grato ai suoi Morti. Esso solo chiederà nel proprio cuore queste sue creature di luce e di gloria, che nessuno gli restituirà mai più, perché Esse sono unicamente sue: sono il suo orgoglio, la sua nobiltà, il suo inimitabile pri'legio nel mondo.

Onore ai nostri Caduti in Spagna! La loro gloria è la più bella, perché la più disinteressata. La santità del loro sacrificio è la più alta fra quante abbia espresso la nuova fede fascista, in cui per la terza volta ha baltezzato sé stesso questo popolo di cavalieri e di santi, di guerrieri e di eroi, onde tracciare, col sacrificio del sangue, nuove strade e più degne vie al cammino dell'umanità.

La Loro gloria splenderà come un segno divino, che non conoscerà tramonti, nel terso cielo d'Italia: il cielo di San Francesco e di Dante, di Garibaldi, di Oberdan, di Savoia e di Balotini, di Bersavizzi, di Giovanni Berta e di Padre Giuliani.

Nella Pasqua di risurrezione e di vittoria, la Patria chiama l'adunata e fa l'appello di tutti i suoi figli immortali. E all'adunata di oggi e a quelle di domani, nessuno di Essi mancherà nei ranghi dell'Eroica Avanguardia; e a tutti gli appelli della grande Mamma Italia, la Loro voce non più mortale risponderà: «PRESENTE!».

S. E. Starace a Napoli

Esamina preparativi e addebi per la visita di Hitler

NAPOLI, 18 aprile. — È qui giunto S. E. il Ministro Segretario del Partito, per rendersi conto personalmente dei preparativi degli addebi che si vanno compiendo in tutta la città in attesa della visita di Adolf Hitler.

Ricoverato dal Federale, S. E. Starace si è recato alla Casa del Fascio, dove è stata salutata dalle autorità e gerarchie, ha percorso l'itinerario che sarà compiuto dal Führer, durante la sua visita, sottoponendosi minutamente ad osservazioni e lavori in corso ed esprimendo alla fine il suo compiacimento. In Caracciolo il generale è stato ri-

conosciuto dai cittadini che hanno improvvisato calorose manifestazioni inneggiando al Duce. Quindi il Segretario del Partito si è recato alla palazzina spagnola del Maschio Angioino, dove ha visitato la nuova sede del comando della Gioventù Italiana del Littorio per l'allottimento della quale ha espresso la sua soddisfazione.

Il segretario del P.N.F., ossessionato da autorità e gerarchie, è quindi sparito per Roma.

Mosca al contrattacco

Sguinzagliamento di agenti in Europa per scatenare l'attività rivoluzionaria. - Intanto la rivolta si accentua ai confini della Turchia.

RIGA, 18 aprile. Il trascorrimento della situazione europea, soprattutto per l'accordo italo-inglese e le sue immaniabili ripercussioni, è fonte di vivissime preoccupazioni per Mosca. Il protrarsi degli equilibri e delle incertezze internazionali costituisce infatti un vantaggio per l'U. R. S. S. solo speculando sulle ostilità reciproche in Europa essa sperava di ricevere l'attuale gravissima crisi interna e la delicata situazione in Estremo Oriente.

Ci consta che il Politburo è riunito pressoché in permanenza da dieci giorni per eccitare una via di uscita; a questo ruolo partecipa la presidenza del Comitato.

Varga, fiduciario del Comitato per la Francia, ha riferito sulla situazione del comunismo francese. Smerald, Goffwald e Walter hanno proposto, come unica via d'uscita, di provocare un conflitto europeo, di provocare un conflitto europeo. Valdes, rappresentando la Spagna, ha sostenuto da parte sua la necessità di occuparsi del Marocco spagnolo o le Balari. Alla seduta di ieri hanno partecipato il generale Scappon-

La Giornata di Marconi dichiarata solennità civile

Un monumento alto cento metri ricorderà perennemente il grande Scienziato

ROMA, 18 aprile. Il Duce ha disposto che la data del 25 aprile, giorno di nascita di Guglielmo Marconi, sia dichiarata e tutti gli effetti giuridici di questa data sia impartita al Ministero della Cultura Popolare le direttive intese a coordinare le iniziative e celebrare la giornata universale del grande scienziato italiano.

Nella zona destinata all'Esposizione mondiale sarà eretto, perenne memoria del grande scienziato, un monumento marmoreo che, a forma di antenna e poggiato su larga base, raggiungerà l'altezza di cento metri. La grande mole sarà attraversata con figure in bassorilievo illustranti la vita e la conquista dello scienziato. Era, tra i testimoni nei secoli l'ammirazione degli uomini verso uno dei più grandi geni e benefattori dell'umanità, così

È stata inoltre istituita un premio biennale, governato dalla Accademia d'Italia e alternativamente intitolato Premio Guglielmo Marconi per iniziativa della Casa di Risparmio di Torino o Premio Guglielmo Marconi per iniziativa della Casa di Risparmio della provincia lombarda.

La fondazione Guglielmo Marconi sorgerà a Bologna su iniziativa del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Tale fondazione, che inizierà il 25 aprile di ogni anno in Italia e nelle terre dello suo impero la «Giornata Marconi» e curerà numerosi altri iniziative.

La Reale Accademia d'Italia ha deliberato altresì di promuovere una importante pubblicazione che raccogli tutti gli scritti scientifici di Guglielmo Marconi.

La Romania si diverte

I membri della Guardia di ferro arrestati per attività sovversiva!!

BUCAREST, 18 aprile. Tutti gli organi della polizia romana della scorsa notte mobilitati per arrestare gli appartenenti alla Guardia di Ferro, il movimento nazionalista che, come si è visto, sciolto dal proprio capo Codreanu, nel scorso febbraio, subito dopo l'avvento al potere del Ministero Miron Cristea.

Sabato sera il Ministero dell'Interno aveva diramato una serie di atti o documenti sul movimento delle ex-Guardia di Ferro, sequestrati presso dirigenti del sodalizio. Trattati, secondo le affermazioni ministeriali, di disposizioni clandestinamente diramate da Codreanu, capo delle Guardie di Ferro, ai propri subordinati in vista di una ripresa dell'attività politica, attività che secondo recenti disposizioni di legge è severamente proibita. Una delle circolari ordinava agli esecutori di provvedere di divise e armi sin allora dell'ordine per una oventuale marcia su Bucarest, giacché la nostra vittoria è vicinissima.

È stata data alla stampa anche una serie di rapporti pervenuti al Ministero da parte di vario prefetto che confermano la ripresa dell'attività politica del sodalizio di Codreanu e annunziano la scoperta di armi da fuoco e pederati presso parecchi esecutori.

Tra gli arrestati figurano Cornelio Codreanu e tutti i suoi principali collaboratori, nonché di 50 persone continuate a svolgere, nonostante l'autosguinzagliamento della organizzazione e le recenti draconiane disposizioni di legge, un'attività politica non consentita.

Per tutta l'intera notte e la giornata di ieri, squadre di polizia sono state sguinzagliate in diversi punti della Capitale a perquisizione abitazioni di persone notoriamente militanti sotto il insegno di Codreanu. Le perquisizioni sono

CRONACA della CITTA'

La celebrazione della Pasqua

Il pranzo pasquale agli assistiti dell'E. C. A. - Solenni funzioni religiose - Intermezzo invernale nella seconda festa

Il più bel sole di aprile ha raggiunto domenica, 17 corrente, la prima festa di Pasqua: la splendida giornata, (della seconda, quella di ieri, diciamo più sotto) ha favorito le famiglie polsi nelle balie, tradizionali scampagnate nel bosco Siano, che è stato frequentato da una innumerevole folla di cittadini.

La ricorrenza, pasquale, ha rallegrato, inoltre, centinaia e centinaia di famiglie povere con quelle azioni a carattere benefico-assistenziale che costituiscono la parte più bella e più sensibile della solidarietà umana e fascista. Essa si è iniziata alle ore 10 con la distribuzione del pranzo pasquale da parte della Cucina di beneficenza. Una folla di assistiti si era portata a quell'ora nel distributore di via Campanozzi: qualche minuto prima era giunto sul posto il Podestà, comm. Draglichio, presidente dell'ente comunale di assistenza, insieme ai membri del comitato di amministrazione avv. rag. Mario Mantovani, Quirino Fabro, Silvano Arturo, Gigi Vidrio, Timeus Antonio e il segretario dell'ente avv. Sain.

Il presidente ha voluto portare alla povera gente che viene assistita con cibi caldi il più bello augurio pasquale estendendo voti di felicità e prosperità ai rispettivi famigliari: quindi ebbe inizio la distribuzione che consisteva in una abbondante razione di pasta acciugata, in un pezzo di crocotto, pane, un quarto di vino, e in una focaccotta. Il pranzo è stato consumato tra la più viva soddisfazione del presenti.

Alle 12.30 i dirigenti dell'ente comunale di assistenza si dirressero agli istituti di ricovero dove vennero accolti dalla M. R. Superiore Madre Isidora e dalla vicepresidente Madre Perseveranza. Il podestà-presidente ha voluto fare il giro di tutte le stanze dei vari reparti portando ai buoni vecchietti gli auguri di buona Pasqua e rivolgendosi ai fanciulli parlate parole di incoraggiamento e di perseveranza nelle buone azioni. Quindi è stato distribuito il pranzo che è stato veramente squisito: pasta reale al consumo, pasta acciugata, vitello fritto con insalata, salame e formaggio, dolce (focaccotta), frutta, vino e il tradizionale uovo pasquale.

Il pranzo è stato consumato tra generale soddisfazione dei ricoverati, specie nel reparto fanciulli dove la vivacità spensierata davanti al simposio la tonalità di una acciugata intimità famigliare.

Quando il presidente e gli altri membri del Consiglio dell'ente comunale di assistenza poco dopo mezzogiorno lasciarono gli istituti di ricovero, essi vennero fatti segno dei più entusiastici saluti da parte dei cari fanciulli e fanciulle che vollero in tal modo dimostrare la loro riconoscenza verso i buoni superiori e benefattori.

benefici, lungamente implorata in saloni e saloni (cedendo il servizio letto), durante le ore notturne che precedono la rivista navale. Siccome entro il 20 corrente dovrà essere rimessa improvvisamente alla Sede Centrale la quota mensile, gli iscritti a quella quota tendono di farlo, sono invitati a rivolgersi sollecitamente al Fiduciario Provinciale (Via Campanozzi N. 31, Ip.).

Le solennità religiose

Dopo le belle suggestive cerimonie del Sabato santo, della benedizione del fuoco, del uovo pasquale e del fonte, seguita dalla Messa col canto del Gloria e lo squillo solenne delle campane; e si è la breve processione del Resurrexit, è stata la volta della Pasqua della Resurrezione. La vistosa Basilica si presentava in tutta la sua austerità, fra una profusione di verde e di fiori rabeccati dai grandi candelabri lucenti, mentre i vesti e soffici tappeti concorrevano ad accentuare il severo decoro del Tempio. Il preposito Capisolaro ha celebrato il Pontificale della Pasqua davanti ad una folla immensa. L'attesa per l'esecuzione della Messa Eucaristica del Perosi non ha deluso, anzi, trascorsa qualche minuto sfumata, ha sollevato la più alta soddisfazione. Magnificamente intonato ed equilibrata l'orchestra, i cui elementi volenterosi si sono prestati generosamente sotto l'abile guida dell'appassionato maestro Pangher che ha prediletto tutta la sua volontà e valentia per la felicissima riuscita dell'esecuzione. Anche le due composizioni dello stesso maestro Pangher, «Terra tremuola» e «Regina Coelis», apprese di fattum, assai vigorose, di una serena maestà dove l'armonia imitativa e il canto liturgico si completano a vicenda; solenne ed imponente l'Orchestra pro Imperatore et Rego sempre dallo stesso maestro, il figlio del quale ha suonato con mano esperta e con sentimento l'organo.

Lunedì mattina, per con la continuità del tempo, è partita alla volta di Siano la tradizionale processione al canto delle litanie dei santi mariani. Il celebrante, Don Felice dott. Odorizzi, al Vangelo disse brevi e toccanti parole sul mistero pasquale invocando poi la pioggia e la benedizione della Madonna delle Grazie. Ed ha implorato l'influsso della Provvidenza divina sulla Patria e su quella Nazionale traviate perché ritornino agli altari e a piedi della Croce per trovarvi, colla fede, la civiltà e la pace. La processione di ritorno ebbe lungo il suo cammino la benefica pioggia.

no) e ad una confortevole ospitalità in saloni e saloni (cedendo il servizio letto), durante le ore notturne che precedono la rivista navale. Siccome entro il 20 corrente dovrà essere rimessa improvvisamente alla Sede Centrale la quota mensile, gli iscritti a quella quota tendono di farlo, sono invitati a rivolgersi sollecitamente al Fiduciario Provinciale (Via Campanozzi N. 31, Ip.).

Rimesse di vaglia nel mese di febbraio

La R. Prefettura economica: Gli operai della Provincia dell'Istria, che attualmente lavorano nell'A.O.I., hanno rimesse alle loro famiglie, nelle scorso mese di febbraio, N. 113 vaglia postali per l'importo complessivo di lire 54.238.00.

La lotteria di Siano

Ieri nel pomeriggio fu estratta la lotteria per il campanile di Siano. I numeri estratti furono: 1. premio, Cucina Economica N. 4085; 2. premio biocletta, N. 1874; 3. premio un pallone, N. 2794; 4. premio un pallone da calcio N. 2092; 5. premio due bottiglie di vino, N. 1807.

R. U. N. A. Corso Modigliani Volanti "Bono Migliorato"

Questa sera, martedì delle ore 19 alle 20, presso il Comando Avanguardisti e Balilla, avrà luogo un'azione a cura del delegato all'Amministrazione dott. Mirelli.

Tutti gli iscritti sono tenuti ad intervenire, trovandosi puntualmente all'ora fissata presso la Casa della G. I. L. (viale Roma).

Il maltempo

Come accennammo brevemente nella cronaca delle feste pasquali, dopo una serie eccezionalmente lunga di giornate serene, anzi sicciose, ben distinguibili da periodi veramente primaverili, improvvisamente da ieri mattina il tempo è andato guardando il sole. E finché si fosse trattato della venuta della pioggia, nulla sarebbe stato da osservare, anzi, essa era stata tanto invocata dagli agricoltori che la sua ricomparsa è stata generalmente considerata una vera e propria provvidenza.

Il giorno è però, che un acquario è venuta la bora, la cui intensità ha assunto, specialmente in serata, vero e proprio carattere invernale. La temperatura è scesa a tarda sera ad appena cinque gradi sopra zero e la città, sotto l'inflazione dei traffici e le pungenti sferzate del pioggecco è apparsa tristemente deserta. Dalle notizie che pervengono da più parti d'Europa, si tratta d'una caduta di freddo a larga estensione, che in certi paesi, come l'Inghilterra, ha fatto ricomparire la neve addiritata. C'è da augurarsi che questo ricrudimento sia di breve, anzi di brevissima durata, ma potrebbe essere diversamente, il che essendo ormai abbastanza alto ed avendo anche la primavera ufficiali i suoi diritti.

Vita del Partito

CRUPPO RION. «V. FERRARA»

Tutti i fascisti iscritti a questo gruppo sono comandati a trovarsi il giorno 21 aprile alle ore 9.30 presso alla sede rionale (via Armando Diaz 1) in divisa (o, in mancanza di questa, in camicia nera).

I reduci dell'A.O.I. e della Spagna indosseranno la rispettiva divisa legionaria.

Chiusura dei pranzi domenicali - Domenica è stato distribuito il pranzo pasquale alla Balilla e alle Piccole Italiane, ultimo della stagione, pranzo veramente ricco e squisito.

Ieri, seconda festa di Pasqua, è stato offerto un pranzo ai vecchi più poveri del rione, che hanno avuto parole di gratitudine profonda verso i dirigenti del fascio.

L'importanza per l'Italia del carbone istriano

L'Agencia d'Italia e dell'Impero informa che dalle relazioni delle società produttrici italiane di combustibili solidi, si ha ormai la netta sensazione che per detti combustibili non esiste affatto un problema di quantità in quanto è stata accertata l'esistenza nel sottosuolo nazionale di vaste continue di milioni di tonnellate di carbone e lignite. Esiste invece un problema di qualità e di prezzo, quindi di collocamento.

L'Agencia d'Italia e dell'Impero ricorda che nel 1937 la sola produzione di carbone liburnico ragunò ton. 885 mila contro ton. 735 mila nel 1936, mentre le ligniti passarono rispettivamente da 765 mila a 1.051.000 tonnellate. Di questo risultato, conclude l'Agencia, il Paese è debitore principalmente all'Azienda Carboni Italiani.

Lega Navale italiana

Coloro che intendono partecipare alla rivista navale in onore del Führer che avrà luogo nelle acque del Golfo di Napoli, vengono avvertiti che la quota individuale è stata fissata in lire 100. I partecipanti prendono parte su "barconi" (Sardegna e Città di Catania) e avranno diritto, oltre al servizio, ad una prima colazione, ad una seconda colazione, al pranzo (costi-

Depolare Interzendale Industriale

I componenti la squadra di pallacanestro sono pronti di trovarsi alle ore 20.30 presso in sede sociale per importanti comunicazioni.

Alle ore 21 prova dell'orchestra da ballo. Si raccomanda che nessuno manchi.

Elargizioni

Per onorare la memoria della sig. Maria ved. Pinter la famiglia Wainant-Hübner elargisce lire 10 pro Orfanotrofo S. Antonio e lire 10 pro Ist. E.C.A.

Disordini Urinari

Irregolarità urinarie, nevrosi di vertigini sono indizio sicuro di disordine nell'apparato urinario. Modi di malatia con dolori nel dorso e infiammazione della vescica potrebbero essere curati da Farmacia Cominciatto, oggi, a star bene con la cura degli Follor Fostar per i Rezi. Questo efficace direttore ha ridato salute a forza a migliaia di persone. Orunque L. 7. Fabbriano in Italia. Dep. Gen. C. Gioglio, Milano (6/44). Milano, N. 64227 20/9/1935.

Avete visitato la vetrina del negozio manifattura

„Alti Al Calmiere?“

Novità - Fantasio - a buon prezzo
AL CALMIERE
Largo Oberdan, 14
ANNUNCI SANITARI

Il Primario Dott. N. CALUZZI specialista per le malattie della Pelle, Venere, Sifilitica e Via Mastiniato, Venezia, Corso Roma 5114
Riceve dalle 11-12.30 e dalle 17.30-20

Il DOTT. GRADO riceve nel suo ambulatorio per le malattie della Pelle, Venere, Sifilitica: Corso Venezia 5114 e 17-19.30 Via Garibaldi N. 11 (68-69A Arevalo)

LA FESTA FASCISTA DEL LAVORO

I riti che si svolgeranno a Pola ed in Istria nel giorno anniversario del Natale di Roma

Dal nostro numero di domenica riportiamo le disposizioni date dal Federale per la celebrazione della Festa del Lavoro:

Il 21 aprile XVI, il Fascio di Combattimento di Pola celebrerà il Natale di Roma e la Festa del Lavoro con una riunione di tutti gli iscritti alle Organizzazioni che inquadrano le Forze del Regime.

Per tale adunata dispongo quanto segue:

1) Alle ore 11, nel teatro Ciscutti nella presenza delle Gerarchie del Regime, il fascista prof. Luigi Draglich illustrerà la Carta del Lavoro e l'attività che il Fascismo svolge a favore dei lavoratori e nel campo dell'indipendenza economica della Nazione.

2) A questa riunione interverranno:

- a) i componenti del Direttorio Federale, residenti a Pola; b) il vice-segretario del Fascio di Combattimento di Pola; c) i fiduciari e il Comitato dei Gruppi Riuniti cittadini; d) gli iscritti nei gruppi riuniti fascisti; e) il Cuf e gli iscritti di Corso di preparazione politica per i giovani.

f) i reparti di Pola della Gioventù Italiana del Littorio; g) il Fascio femminile, le Massime rurali e le operose lavoranti a domicilio; h) i fiduciari provinciali e gli iscritti nelle Associazioni fasciste nei Pubblici impieghi, dell'A. P. S. Media ed Elementare, dei Ferrvieri, dei Postelegrafonici, degli Adetti alle Aziende industriali, dello Stato;

i) il Gruppo di Pola dell'U. N. D.C.I.; j) le rappresentanze delle Associazioni d'Arma (Alfere, Dirigenze e tre uomini, per ciascuna rappresentanza);

k) le rappresentanze delle Organizzazioni combattentistiche; l) le rappresentanze delle Organizzazioni sindacali; m) una rappresentanza dell'U. N. Dopolavoro.

n) La organizzazione di cui all'articolo 6, c. 1, si adunano alle ore 10 presso la sede della Federazione dei Fasci di Combattimento, in via Carrara, e, successivamente nell'ordine che verrà loro indicato dal vice-segretario del Fascio di Pola, formandosi un corteo che partendo alle ore 10.15 dal viale Carrara, si recerà al teatro Ciscutti, seguendo l'itinerario: via Vittoriosa, Emanuele, via Mazzini, via Garibaldi, via Cristoforo Colombo, via Barbacani.

o) Apposti incrociatori indicheranno a ciascuna organizzazione il punto che dovrà occupare nel corteo.

p) Le autorità fino alla categoria minima dell'ordine delle previdenze (grado 5.º) dell'ordine gerarchico delle Amministrazioni dello Stato) prenderanno posto sul palcoscenico, mentre resteranno a disposizione delle altre autorità i parchi del secondo ordine.

q) Le organizzazioni sindacali prenderanno posto in platea.

r) Le prime file di poltrone, in platea, saranno riservate agli operai che dovranno ricevere i distintivi o i certificati di posizione.

s) Tutte le rappresentanze dovranno parlare e rispettare i tempi e i luoghi del secondo ordine.

t) Durante la cerimonia i lavoratori e i gagliardetti prenderanno posto sul palcoscenico, ciascuna accanto al suo gruppo.

u) Al termine della cerimonia, le organizzazioni rientreranno al loro rispettivo sede.

v) Gli iscritti nelle organizzazioni che inquadrano le Forze del Regime, indosseranno le rispettive uniformi.

w) Nel pomeriggio, gli appartenenti alle organizzazioni sindacali, secondo le disposizioni del Dopolavoro provinciale, si receranno inquadriati al Bosco Siana, per partecipare alla manifestazione dopolavoristica.

IL SEGRETARIO FEDERALE

Gli oratori per la Provincia L'on. Maracchi parlerà ad Arsia

Il Segretario Federale ha designato i seguenti fascisti ad illustrare la Carta del Lavoro e l'attività che il Fascismo svolge a favore dei lavoratori, nelle località a fianco segnate:

- ARSIA: on. Giovanni Maracchi; ALBONA: Carmelo Cottone; CAPODISTRIA: Ferruccio Rocca;

- ISOLA: Demetrio Bilucaglia; UMAGO: Mauro Cedo; PIRANO: Bruno Grlan; BUIE: Nino Grisan; CITTANOVA: Giovanni Bartoli; ORSERA: Giovanni Mazzetta; ROVIGNO: Giorgio Tamara; PARENZO: Giuseppe Andreotti; PISINO: Arturo Zanini; PINGUENTE: Omerio Mazzarelli; VISINADA: Giorgio Baccos; DIGNANO: Vittorio Stagni; CHERSO: Ottavio Zadra; LUSSINPICCOLO: Giovanni Siorcovich.

Unione provinciale Sindacati Industria

Tutti indistintamente i lavoratori dell'industria, non iscritti al P. N. F., dovranno trovarsi giovedì p. v. alle ore 10 presso la sede dell'Unione Provinciale Fascista Lavoratori dell'Industria, via Zaro 13, per partecipare alla cerimonia che avrà luogo al Politeama Ciscutti.

Inviti ai lavoratori del Commercio

L'Unione Provinciale Fascista dei Lavoratori del Commercio comunica: Giovedì 21 corr., Nainle di Roma, verrà celebrata solennemente

Il convegno escursionistico del Dopolavoro Provinciale al bosco Siana

Alla grande manifestazione campestre che avrà luogo al Bosco Siana il giorno 21 aprile festa del Lavoro e Natale di Roma, parteciperanno le stesse lavoratrici inquadrato nelle rispettive organizzazioni e nel Dopolavoro.

L'adunata dei partecipanti avverrà dinanzi alla sede del Dopolavoro Provinciale al Largo Oberdan alle ore 13; il corteo, agli ordini del camerata Corri del Dopolavoro Provinciale, muoverà alle ore 13.30 diretto alla rotonda del Bosco Siana. Il corteo sarà preceduto dal Labaro del Dopolavoro Provinciale.

I partecipanti inquadrati nelle rispettive organizzazioni prenderanno nel seguente ordine:

- a) Banda Dopolavoro Comunale Dignano; b) Dipendenti Unione Provinciale Fascista Lavoratori Industria; c) Dipendenti Unione Provinciale Fascista Lavoratori del Commercio; d) Dipendenti Unione Provinciale Fascista Lavoratori Agricoltura; e) Dipendenti Federazione Fascista Artigiani; f) Dopolavoro Monopoli Stato; g) Dopolavoro Ferrvieri; h) Dopolavoro Postelegrafonici; i) Dopolavoro Interaziendale dell'Industria; l) Gruppo Offici R. Marina; m) Dopolavoro Rionale Primavera; n) Dopolavoro Rionale Valmalenco; o) Dopolavoro Rionale Montebelluna; p) Dopolavoro Rionale Montebelluna.

Chiederà la colonna il gruppo ciclistico inquadrato per sezioni ed incolonnato per file.

I Segretari delle Unioni Provinciali designeranno i rispettivi capi gruppo per l'inquadramento dei propri organizzati.

La colonna ciclistica sarà agli ordini del Segretario del Dopolavoro Interaziendale camerata Grisan.

Il programma della manifestazione è il seguente:

- Ore 13: Adunata dei dopolavoristi davanti alla sede del Dopolavoro Provinciale in Viale Carrara. Ore 13.30: Partenza del corteo. Ore 14: Inizio della festa. Apertura dei giochi (robotta, bigliardini, giuoco degli snelli, calcigiorno, ecc.). Ore 14.30: Sfilata delle squadre ciclistiche. Ore 15.15: Gara ciclistica di lunghezza nell'interno del galoppatoio (5 giri di pista) Premi gastronomici. Ore 16: Sfilata dei dopolavoristi in costume. Ore 16.30: Sorteggio premi per i gruppi popolari e ciclistici. Ore 17.30: Inizio estrazione tombola.

Ore 19: Fine della festa. Sarà formato il corteo dei dopolavoristi che ritorneranno in città, con alla testa il Segretario Federale, Presidente del Dopolavoro Provinciale.

VI Raduno Nazionale degli Artiglieri

Nei giorni 14, 15 e 16 maggio A. XVI avrà luogo a Venezia il VI Raduno nazionale degli artiglieri in congedo. Potranno prendervi parte, oltre i soci dell'Associazione Arma d'Artiglieria, anche i congiunti e gli aderenti.

Usufrucendo dello sgravio, il prezzo di partecipazione è di lire 30 (non soci lire 30) per la terza classe e di lire 55 (non soci lire 55) per la seconda classe. Gli artiglieri regolarmente iscritti all'Associazione, che desiderino raggiungere 50 mila con i tratti precedenti, potranno usufruire della riduzione del 70 per cento, previa acquisto della tessera speciale del costo di lire 10. I congiunti e gli aderenti che vorranno viaggiare e sostare in un'altra città, dovranno invece della riduzione del

in tutta Italia la Festa del Lavoro.

I lavoratori del commercio istriano, inquadrati nelle rispettive organizzazioni del Regime, interverranno compatti alle manifestazioni che avranno luogo a Pola e Provincia per celebrare degnamente questa festa che è festa di popolo e durante la quale verrà illustrata l'attività che il Regime Fascista svolge a favore dei lavoratori e nel campo dell'indipendenza economica della Nazione.

Come si è detto più sopra, gli iscritti all'organizzazione interverranno in divisa e con la propria organizzazione alle manifestazioni.

I lavoratori del Commercio residenti in Pola e non iscritti al P. N. F. o alla G. L. L. si raduneranno invece presso la sede dell'Unione, via Serpina n. 36, alle ore 10.30 precise, per prendere parte anch'essi alla solenne celebrazione di questa festa.

Adunata lavoratori agricoli

Tutti i fiduciari dei lavoratori agricoli dovranno trovarsi il giorno 21 aprile, anniversario della Festa del Lavoro, alle ore 10 presso la sede dell'Unione, per partecipare alla cerimonia che avrà luogo al Politeama Ciscutti, Geraneta, la quale saranno premiati anche i Fedeli alla Terra.

50 per cento, mentre la tessera speciale sarà ceduta al prezzo di lire 12. A tutti gli artiglieri, funzionari, impiegati, operai di Enti statali e parastatali sarà concesso il permesso per i giorni necessari per partecipare al raduno, con corrispondente regolare degli assegni di cui all'articolo 18 del regolamento. Non esiste d'ordine tecnico hanno impedito che le iscrizioni si chiudano il 27 aprile a. r. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi al Comando della Sezione Provinciale A. A., presso la R. Scuola Tecnica Industriale (via Besenigo 3).

Concorso a 25 posti di animo di ragioneria presso l'Istituto Naz. della Previdenza Sociale

E' aperto un concorso per esami a 25 posti di animo di ragioneria. A tale concorso sono ammesse a partecipare le donne alle quali, per-

L'italiano. Buonaparte

Risunano ora ammantati le recenti parole del Duca al Senato inteso a ricordare l'incondizionato omaggio di Napoleone Buonaparte per i soldati italiani.

Il grande Aincino, infatti, non tralasciò occasione per dimostrare il suo attaccamento all'Italia, anche se abbiamo potuto far credere il contrario un'astuta propaganda d'oltripe.

La parola italiana, una sentiva all'italiana, un retaggio di gloriosi tradizioni italiane hanno mantenuto viva la fiamma ed hanno in parte neutralizzato i diversi tentativi di nazionalizzare questa Isola che per storia e geografia non può dirsi davvero francese.

Nell'Impero stesso - estaglieo nella stirpe dei Danti, o dei Michelangioli - troviamo il carattere di una italianità chiara, inequivocabile.

Il corso Buonaparte può definirsi il liberatore dell'Italia.

Tale asserzione, che avrebbe fatto arricciare il naso ai nostri padri e ai nostri vecchi professori di storia, dovrebbe essere invece ponderata e vagliata in questa nostra italiana e fascista.

L'eccessiva, snudata ambizione spingeva l'incenso, sul tramontare del 1809, ad interessarsi della cosa di Parigi, capitale di una grande nazione che egli aveva iniziato la carriera militare; l'Italia era allora voracemente oppressione geografica.

In seguito il sommo generale del Direttorio di Parigi non poteva sempre operare contro le disposizioni del Governo francese non certo troppo blando verso gli stati italiani. Ma, quando Napoleone divenne Primo Console, poi Imperatore, cominciò ad interessarsi della nostra penisola e accese la fucina dell'unità incitando gli italiani alla riscossa.

Costituita l'Armata italiana ed colta a dire orgogliosamente come i soldati italiani fossero i più bravi d'Europa.

La costituzione della Repubblica italiana non è altro che un privilegio di istituzioni dell'Unità.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Ciscutti. - Riposo. Cinema Nazionale. - Una eccezionale premiera al Filibustier protagonisti: Frédéric March e Francisca Gaal. Ore 10.30. Sala Umberto. - Il più originale dei film gialli: "Serata tragica" Ore 10.30. Cinema Impero. - La fine della signora Chonay capovolgerà M. O. M. Fa seguito un certo matraggio con Stanlio e Olio. Ore 10.30. Cinema Arena. - Un romanzo di amore e di vita: "L'accusata" protagonisti Dolores del Rio. Ore 10.30. Cinema Garibaldi. - "Grande barriera" romantica vicenda d'amore con Lea Carillo e Jean Parker. Dalle ore 10.30.

CALENDARIO

Mercoledì, 19 aprile 1938, XVI dell'Era fascista: I Santi di nome romano: Leone IX p. - Crescenzo - Beato Dismario - Birgemo - Emma. Il sole leva alle ore 6.14, tramonta alle 6.02. Luna sorge alle ore 23.38, tramonta alle ore 8.02. 1852 - Ultimatum dell'Austria al Piemonte.

GIERE e PATRONI Oggi: Gimino, Vipacco. Domani: Vipacco.

Bollettino meteorico del 18 aprile 1938.

Barometro a 0. e mare ore 14: 764.91; ore 19: 760.88; Termometro registrato ore 14: 9.8; ore 19: 8.2; Umidità relativa ore 14: 79; ore 19: 70; Nubi quantità ore 14: 10; ore 19: 10; Nebi forma ore 14: 0; ore 19: 0; Vento direzione ore 14: E; ore 19: E; Vento velocità ore 14: 20; ore 19: 35; Temperatura massima 11, minima 7; Fenomeni vari: Pioggia.

Tempo porturbato, cielo prevalentemente coperto con precipitazioni sparse. Venti orientali alquanto forti o forti con raffiche. Mare agitato. Temperatura in diminuzione.

PREVIDE ORTO

Quando a Milano, nel 1805, vinse di suo pugno la corona ferrea avvertendo: «Ho il ha data, guai a chi la tocchi», in un messaggio lanciato ai Milanesi solennemente promise: «Se gli austriaci vi assolderanno - stato certi - non vi abbandonerò».

Poi, venne tutti gli Imperatori, subì il fagino di Roma.

L'umiliazione che impose al Papa si può spiegare con l'umiliazione di sottomettere il più antico reggitoro di stati: non per il possesso materiale di una città, ma per il prestigio dell'Urbe madre del diritto e della giustizia, immortale per opere di ingegno e di civiltà.

In omaggio a questa, diede al figlio il titolo di p.e.-o, ma anche onorifico di Re di Roma.

Relegato nell'isola d'Elba, ad alcuni patrioti italiani che gli suggerivano di mettersi a capo della rivoluzione italiana e di riunire lo sparso membr della patria, essi rispose: «Io farò degli sparsi popoli d'Italia una sola nazione; c'è l'oro l'unità di costumi, aprirò nuove strade e canali, moltiplicherò le comunicazioni, mentre l'agricoltura mostrerà la prodigiosa fecondità dell'italico suolo... Napoli, Venezia, La Spezia saranno immensi cantieri navali e in pochi anni l'Italia avrà una flotta imponente. Farò di Roma un porto di mare. Fra vent'anni, con una popolazione di 30 milioni di abitanti, l'Italia sarà la più potente nazione di Europa».

Queste sono parole di speranza che un fratello rivolse a fratelli, non certo elucubrazioni di uno straniero.

Più tardi, nella solitudine di S. Elena, affermava ai suoi fidi che Roma, per la gloria immortale del suo nome, sarebbe stata senza dubbio la capitale che gli italiani riuniti avrebbero prescelto.

Il vaticano napoleonico si è in parte avverato: ma non ancora tutti gli Italiani hanno per capitale Roma.

Capitano P. P. P. P.

CASSA RISPARMIO - POLA La previdenza del capo di famiglia assicura il benessere economico del figlio. Risparmiate!

L'arte di mangiar bene insegnata da Petronilla

Un arguto chiosatore francese di cronache mondane si doveva recentemente che in occasione dei conviti regali, internazionali, diplomatici che si tengono tuttavia, nonostante che gli uomini mostrino più voglia di dilaniarsi che di sedere a tavola, non si commicchi più ai giornali, cioè al pubblico cioè alla pubblica opinione, la lista dei cibi e delle bevande. Gegno, egli opinò di dedicare un libro a questo argomento. Neppure il monaco sanno più essere, come un tempo, giuocosi. Le ghiottonerie non assolve più la parte importantissima che aveva in passato nelle vicende della politica. Gli uomini non sanno più prendersi metaforicamente per la gola, perché amano di farlo in modo non metaforico, melanconica realtà. La letteratura gastronomica nei paesi esteri in cui la civiltà meccanica trionfa di più, è in ribasso.

Da noi è più che mai in auge e uno dei tanti segni di salute di equilibrio di serenità. E' soprattutto un segno della saldezza dell'istituto familiare. Modernissimi in tutto, pronti a tutto le audacie ma fedeli alla biblica poeina del focolare domestico anche se oggi non lo rappresentano più il cammino della cucina parlarlo, ma il cucinare utilitaristico disadunato nello spessore di un muro maestro. Non abbiamo neppure vergogna a conelamarci che ci piace sedersi a tavola e rimanerci compatibilmente con la vita frettolosa, più che è possibile; e che ci deliziamo nella musica della posate, il profumo delle vivande. Che usiamo ancora onorato con un buon pranzo quelle grandi cose che si chiamano affetti familiari, amicizia, parentela. Che le nostre cento città, che pure hanno ciascuna segni copiosi di grandezza storica artistica leggendaria, le riconoscano anche dal profumo particolare che emana dalle loro cucine, dalla squisitezze dello loro specialità. Che amiamo tenerci aggiornati, dopo che lo iniziò un saggio buongustaio tedesco, Hans Barth, l'elenco delle ostorie nazionali in cui si mangia meglio.

Ma soprattutto amiamo indagare, noi o chi ci vuol bene al d'entro di casa. E ripudiamo le collazioni lampo, i pranzi fulminei, l'assolvere in piedi dinanzi a un banco di bar su cui si allineano piatti coperti e passati come pezzi da museo. E in Italia non attecchiscono non attendiamo mai, come all'estero, i mostruosi ristoranti automatici delle cui vetrine occhieggiano fiavelle e dubbi gastronomici.

Questa è la nostra saggezza, anche nel 1938, non c'è la stupidità, se ritardano tra noi Petronilla, la più famosa, una o, almeno volgarizzatrice di segreti di cucina, la più efficace suscitatrice di appetito e dispensiera di gioia per l'epicureo - la sua ricomparsa sulle vetrine dei libri assume l'aspetto di un evento provvido e giocondo.

Qualche anno fa Petronilla ci venne incontro per la prima volta. L'uscita fuori dalla cattedra della «Domenica del Corriere» in cui settimanalmente (la parola non è del-la Crusca, ma di Petronilla stessa) si presentò con un frontespizio su cui troneggiava una pentola panciuta che ci potevamo immaginare, ugualmente appetitosa, piena dell'opulenza di un tappano o gorgogliante di fagioli o di verdure per il minestrone. Stavolta (1) il frontespizio ci mostra una pranzo massiccio che manovra il malfattore sulla sintonia o il fre-co-torri-ole lo i lumina il volto, sembra preannunciare la letizia propria ed altri per le semplici e gustose cose che ella sta ammannendo.

Il frontespizio presenta ufficialmente il contenuto del libro: «Ricettario gastronomico, la seconda parte. La del giudizio i consigli cenerari di Petronilla. Chi è costui? si domanda curioso il pubblico. Un critico autorevole che si fece la stessa domanda, o-servava. Non può essere una voce perché scrive troppo puntatamente: non una lettorata perché si troppo bene far da mangiare. Sicuramente è una lettratrice: che il suo ricettario è tutto governato dal senso economico cioè dall'intento di conseguire il massimo effetto col minimo dispendio. Un ricettario che anche quando si avvia alle alte sfere della cucina non tralascia di tener l'occhio fisso al borsellino, non dimentica di fare un bilancio socratico della spesa. Un ricettario realistico, fatto per la moltitudine delle famiglie che amano soddisfare il palato, ma non scialacquare. Un ricettario per le massie (di tutte le categorie sociali) che amano bensì far bella figura, tenersi buoni il marito, i figliuoli, gli ospiti, con qualche eccellente pietanza, ma non intendono affatto barbare l'equilibrio delle cosce, non ogo o "curry" equisano disporre di quell'armamentario per cui le grandi cucine sembrano sonanti oppidi».

Anche Gioacchino Roscini dotto ricetto famoso, ma una volta dilapidò tutto il compen e l'imprevedibile gli aveva anticipato per un'opera ancora da scrivere, nell'apprestamento di un gigantesco pasticcio di maccheroni da servire per venti persone. Anche Jarry, argutissimo scrittore e letterato che visse a cavalcioni del passato e di questo secolo, fuorché parecchi volumi di ricetto puritano, ma non si fuava scuro di consigliare alla padrona di casa, che avesse dovuto mettere a tavola sei commensali: «Prendete un tacchino di tre chili, vuotato delle interiori e riempito con un chilo di tartuffi».

I lettori sorrideranno e rimetteranno il libro in libreria. Ma questo di Petronilla vi insegna perino a non gettar via le bucce dei piselli perché se no può fare un eccellente contorno. E' un libro che va tenuto costantemente vicino ai fornelli: consigliere, ammonire, guida, ordire, sapientemente Aprilito a qualunque pagina o stitipete per la semplicità,

Orario dei piroscafi

ARRIVI LUNEDI: ore 6. - da Venezia; ore 9. - da Cherso; ore 13. - dalla Dalmazia; ore 21.30 da Fiume. MARTEDI: ore 9.60 da Cherso, Fiume e scali. MERCOLEDI: ore 0.30 da Trieste Venezia; ore 11.30 da Lussino, Ancona; ore 16.45 da Trieste, Venezia; ore 14.30 da Cherso, Lussino e scali. GIOVEDI: ore 17.30 da Fiume. VENERDI: ore 0.30 da Eari e scali; ore 13. - dalla Dalmazia. SABATO: ore 8.45 da Ancona; ore 14. - da Trieste, Ravenna e scali; ore 16.45 da Trieste; ore 24. - da Abbazia, Fiume. PARTENZE LUNEDI: ore 6.30 per Abbazia, Fiume; ore 14.15 per Cherso; ore 13.30 per Trieste, Venezia; ore 22. - per Ancona. MARTEDI: ore 10.30 per Trieste, Ravenna e scali. MERCOLEDI: ore 3. - per Dalmazia e Bari; ore 12. - per Fiume; ore 17.15 per la Dalmazia. GIOVEDI: ore 5. - per Cherso, Lussino e scali; ore 18. - per Ancona. VENERDI: ore 2 per Trieste, Venezia; ore 13.30 per Trieste. SABATO: ore 9.30 per Fiume; ore 14.30 per Cherso, Fiume e scali; ore 17.15 per la Dalmazia. DOMENICA: ore 0.30 per Venezia.

G.I.P.I. (1) Altre ricette di Petronilla - Casa Editrice Bizzozzo, Milano - Lire 5.

Colonie montane per la gente di mare

L'Unione Provinciale Fascista Lavoratori Industria comunica che, presso la propria sede, via Zaro 13, vengono raccolte le domande per l'ammissione dei figli dei marinai alla Colonia Montana di Maggio situata alla Pineta di Boje (Aquila degli Abruzzi).

La Colonia di proprietà dell'Ente Nazionale Fascista per la Gente di mare accoglierà 1700 bambini di ambo i sessi.

I marittimi o le persone di famiglia debbono presentare le domande compiute su appositi moduli entro e non oltre il 30 aprile c.a., corredati dai documenti che verranno indicate dalla suddetta Colonia dove gli interessati potranno rivolgersi per ottenere tutte le informazioni.

TURNO DELLE FARMACIE Servizio notturno fino al 23 corr. corr. De Carli (Via Sorgia).

PILLOLE S.FOSCA o del piovano 300 ANNI DI VITA E DI SUCCESSO PURGATIVE ANTIEPERIDIAI DIGESTIVE. Prezzo di 50 pillole L. 1.50. Farmacia Ponci - S. Fosca - Venezia.

ACQUA DI ROMA

La più GRANDE ASSORTIMENTO STOFFE da Uomo dalle migliori fabbriche nazionali a prezzi convenientissimi da ENRICO SBRIZZAI - Via Campomarzio N. 17

Quando chiedete al vostro farmacista un ciccolatino «ARRIBA» saprete che vi vengono consegnato l'origina e racchiuso in bustine rosse se purgativo, in bustine verdi se vermifugo e pertanto sulle bustine stesse, impresso in marchi caratteristici, nel nome: "ARRIBA". Così potrete essere sicuri che l'effetto, sia purgativo, sia vermifugo, sarà certo e corrispondente al bisogno. Trovate in tutto le farmacie Aut. Prof. Trieste, N. 3219-19763 del 14/12/1933.

SALA UMBERTO In prima fila vi viene OGGI un atto sermo il più originale fra i gialli musicali. Zarah Leander con il debutto di una grande attrice del teatro; la bellissima svedese dalla voce armonica. Altri interpreti principali: Karl Martell - Attila Horbiger Johanna Terwin - Maria Bard Principia alle ore: 4.30 - 6.20 - 8.10 - 10

Cronache dello Sport

Udinese-Grión 4-2 (1-1)

L'undici nero-stellato in pessima giornata piegato dagli aggressivi bianco-neri

La partita pasquale ha giocato un brutto tiro di nero-stellato. No ha beneficiato l'Udinese che ha potuto portarsi via due bei punti che il bianco-nero mal di prondere...

Pochi minuti dopo Gremosi è costretto ad un difficile tuffo, da Solazzo su passaggio di Luciani. Ma al 6' Abbatematteo, con azione personale, si incunea fra i terzini gremosi e segna il pareggio.

Psicologia... festiva

Per quali motivi la squadra polse ha ceduto così nettamente, dopo essere stata per due volte in vantaggio, non è facile dire. Bisogna pensare a quella che chiameremo la psicologia festiva di alcuni atleti...

L'uovo Pasquale a sorpresa

Le vittime: Juventus, Triestina, Bologna... in Serie C: Rovigo e Grión

I risultati

NAZIONALE A Livorno-Triestina 2-0 Atalanta-Torino 2-1 Genova-Lucchese 3-0 Bologna-Milano 2-2 Napoli-Bari 1-0 Lazio-Fiorentina 5-0 Ambrosiana-Roma 1-0 Liguria-Juventus 1-0 NAZIONALE B Novara-Vigevano 1-1 Saronno-Alessandria 5-0 Padova-Taranto 3-1 Pro Verelli-Mosina 3-0 Venezia-Pisa 3-3 Palermo-Medana 3-2 Verona-Brescia 2-1 Spezia-Cromone 2-1 R. Pavesa L'Anconitana NAZIONALE C Treviso-Ponzianna 5-0 Fiumana-Rovigo 1-0 Spal-Marzotto 1-0 Udinese-Grión 4-2 Vicenza-Catanesco 5-1 Ampelea-Forlì (rinviata) Gorizia-Auda (rinviata) Mantova-Carpi (rinviata)

La classifica

Table with columns for team names and scores. Includes Ambrosiana, Juventus, Bologna, etc.

La classifica NAZIONALE A

Table with columns for team names and scores. Includes Ambrosiana, Juventus, Bologna, etc.

La classifica NAZIONALE C

Table with columns for team names and scores. Includes Spal, Venezia, Ponzianna, etc.

La fasti della partita

E passiamo alla cronaca, che si rivela come nei giorni scorsi. Siamo al 2° quando Maggolini segna il primo punto, in collaborazione con Polonio. Un minuto dopo l'azione si ripete un Gremosi blocca.

AVVISI ECONOMICI

Richiesta personale di servizio. La parola L. 0,20 - minimo L. 2 D CERCASI brava domestica stabile. Arcos, Via Dignano 3, II p. 948B

Gara di marcia a squadre per il 21 aprile

La XXI aprile avrà luogo la ottantissima gara di marcia a squadre indetta dal Dopolavoro Provinciale. L'attenzione degli sportivi è particolarmente rivolta a questa manifestazione e l'attesa è vivissima perché questa gara è la più popolare dell'annata Vedremo lungo il percorso di ben 30 km., le squadre di marciatori dare un entusiastico spettacolo di balleanza giovanile, di forza fisica e morale ed a dimostrazione come oggi si celebra la data gloriosa del Natale di Roma.

Edito e stampato dalla UNIONE EDITRICE ISTRIANA

Dir. On. GIOVANNI MARACCHI Red. capo resp.: Ruggero Pascucci

AVVISI ECONOMICI

Offerte Camere mobiliate, Pensilini private La parola L. 0,20, minimo L. 2 G AFFITTASI camera vuota, entrata libera uso piccolo ufficio od altro. Largo Oberdan 5, I p. 870G

Offerte

Offerte di botteghe, appartamenti, magazzini La parola L. 0,20, minimo L. 3 L AFFITTASI quartiere tre camere, eventualmente quattro, camerino, camerino bagno, cucina, veranda, spazzucina, vicinanza mercato. Riv. Garsi Muzio 28, Zima. 947L

Offerte

Offerte di botteghe, appartamenti, magazzini La parola L. 0,20, minimo L. 2 N VENDONSI scendilette montana. Tartini 2, I p. 948N

Offerte

Offerte di botteghe, appartamenti, magazzini La parola L. 0,20, minimo L. 2 N VENDONSI scendilette montana. Tartini 2, I p. 948N

Offerte

Offerte di botteghe, appartamenti, magazzini La parola L. 0,20, minimo L. 2 N VENDONSI scendilette montana. Tartini 2, I p. 948N

L'accusata

Con viva simpatia e con pieno consenso di pubblico si sono iniziate ieri le visioni de

Dolores Del Rio

Dolores Del Rio Douglas Fairbanks Jr. OGGI repliche dalle ore 16 in poi

Cine "ARENA"

Cine "ARENA" OGGI repliche dalle ore 16 in poi

Per la sicura difesa della vite...

IL SOLFATO DI RAME è il mezzo di lotta indispensabile ed insostituibile contro la peronospora della vite

GLI ZOLFI SEMPLICI

GLI ZOLFI RAMATI con solfite di rame e con polverino Reginas combattono vittoriosamente l'oidio ed al tempo stesso la peronospora del grappolo

...usate gli antierittogamici "Montecatini"

...usate gli antierittogamici "Montecatini"

FERROVIE DELLO STATO



NUOVA TARIFFA RIDOTTA

PER I VIAGGIATORI CHE SPEDISCONO LA PROPRIA AUTOMOBILE IN FERROVIA

PREZZI PER AUTOMOBILE:

A GRANDE VELOCITÀ L. 1 - Km. CON TRENI VIAGGIATORI > 1,30 >

UTILE SPECIALMENTE PER CHI VOGLIA

DISPORRE DELLA PROPRIA AUTOMOBILE NELLA LOCALITÀ DI ARRIVO

INFORMAZIONI PRESSO LE

GESTIONI GRANDE VELOCITÀ

Cinema Nazionale

Il trionfo dei trionfi. Folla numerosa a tutto le rappresentazioni del più colossale capolavoro dell'anno

I Filibustieri

realizzato e diretto per la "Paramount" dal mago del regista Cecil B. De Mille ed interpretato con una insuperabile arte da

Fredric March

Franciska Gaal OGGI principiano le repliche dalle ore 4.30

Preparatevi per un altro immenso capolavoro, il più fine ed il più divertente della stagione:

"Tovarich"

"La notte è nostra"

Cinema Impero

OGGI ultimo trionfo replicato

LA FINE DELLA SIGNORA CHENEY

Metro G. M., la più perfetta interpretazione di JOAN CRAWFORD WILLIAM POWELL ROBERT MONTGOMERY

"Sotto zero"

PRINCIPIA ALLE ORE 16 Ultima rappresentazione ore 22

L'ultimo gangster

con Edward G. Robinson - James Stewart - Rose Stradner Regista Edward Ludwig. Un uomo, un amore, un destino. Non dimenticato: Un mondo che sorge colosso e Paramount di prossima programmazione.

Cine Garibaldi

I memorabili successi di "Grande Sentiero" di "Sentiero del Pino Solitario", si ripetono con evidente fervore di pubblico per

Grande Barriera

il drammatico film in cui il potere dell'inferno possiede del mondo, per cui si tradisce, si mente, si uccide: l'oro è soggiogato dall'altro, divino, invincibile potere: l'Amore, interpreti

Jean Hartur

Leo Carillo OGGI repliche dalle ore 16.30

Appendice del "CORRIERE ISTRIANO". Puntata 76

L'idolo della morte

Romanzo di CARLO RICCIARDI

Ma sì! Non è vero? Guarda l'Idolo della morte, mio caro Sergio Alexandrovic Greco che si tratti della tua Nemica. Le rassomigliamo moltissimo, signora di Caudrier.

Che cosa volete da me? - domandò Irene, in piedi, con sguardo di sfida.

Come siete nervosa! State più calma! - rispose Vera. - Non mi avete neppure domandato da chi era mandata. Questo è tuttavia la regola del gioco.

Faulquet di Loudères che vi manda, vero?

Sì, il caro Faulquet aspetta da voi una risposta molto favorevole. La intimidazione non gli è riuscita; gli rimangono invece l'azione. E siamo in Cina. In un paese in cui lui ed io abbiamo tutto per noi. E non troppi scrupoli! Allora, siete per il sì, vero?

No! Tre volte no! - disse Irene battendo il piede in terra, con voce forte e vibrante.

Davvero? Voi rifiutate? - Rifiuto!

Pecce! Avremmo potuto intenderci! E sono certo che col tempo saremmo divenute delle grandi

amiche. Io vi lascerei il mio bene più caro...

Il vostro bene più caro? Che cosa volete dire? - domandò Irene.

Taci, Vera! - disse Sergio fra i denti.

Il mio bene più caro non è mio marito, il mio caro marito Sergio Alexandrovic Novikov, ucciso per delitto comune? Noi non siamo divorziati!

Voi mentite! - No! Chiedetelo piuttosto al caro Sergio Alexandrovic.

Irene andò verso di lui gli pose una mano sulla spalla...

Parla! - disse ella. - Parla! Rispondimi! Non è vero? Ella ha mentito!

Il segreto ed il segreto di un morto, è lei...

Sì! - mormorò Sergio... - Pardon. Io...

Non potete aggiungere parola, ma il suo sguardo aveva un'espressione profondamente dolorosa.

Lo sapevi che l'avresti ritrovata qui? Lo sapevi?

No! La credevo in America con quel suo amico sudamericano.

Sai tu che menti, questa volta! - disse Vera. - Sapevi perfettamente che ci saremmo ritrovati a Pechino, in questa Pechino ove sbocciano le cose lurbiche.

Die mio! - esclamò Irene a bassa voce.

VI

IL TRANELLO

Non è nulla. Una sincope causata dal calore - aveva detto il medico. - La cosa è frequente fra le persone non ancora abituate al clima. Fra quarantott'ore non avrà più nulla.

E se n'era andato dopo aver scritto una ricetta, raccomandando le bevande fresche, l'aria, il riposo, il silenzio e l'assenza assoluta di emozioni, lasciando Irene alle cure di Lina.

Erano passati cinque giorni dal fatale colloquio con Vera, cinque giorni nei quali Novikov era stato continuamente al capezzale di Irene, con il cuore dilaniato, il cervello assente, il preda ad un orrido furore e ad una collera bollente.

Erano passati cinque giorni dal fatale colloquio con Vera, cinque giorni nei quali Novikov era stato continuamente al capezzale di Irene, con il cuore dilaniato, il cervello assente, il preda ad un orrido furore e ad una collera bollente.

Ella tacque, raggiunse la porta e disse ancora, con un lampo negli occhi chiari:

Siete su di un'asse insospettata. Lasciatevi scivolare fino in basso. Dopo tutto il nostro inferno, il paradiso di quelli che vengono chiamati la gente onesta!

(Continua)